



Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante la “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 3 agosto 1998, n. 269, recante “*Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù*”, e, in particolare, l’articolo 17, comma 1, che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni in materia di prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall’abuso sessuale, e il successivo comma 1-bis, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della famiglia l’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale*” e, in particolare, l’articolo 19, comma 1, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il “Fondo per le politiche della famiglia”;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1250, il quale prevede che il Fondo per le politiche della famiglia è utilizzato, tra l’altro, per finanziare l’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche per la famiglia 30 ottobre 2007, n. 240, e successive modificazioni, recante “*Attuazione dell’articolo 17, comma 1-bis della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall’abuso e istituzione dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile*” e, in particolare, l’articolo 2, rubricato “*Composizione dell’Osservatorio*”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*” e, in particolare, l’articolo 12, comma 20;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e, in particolare, l’articolo 19, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 e, in particolare, l’articolo 4, recante “*Modifiche all’art. 19 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente il Dipartimento per le politiche della famiglia*”;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei*



Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità le funzioni di competenza del Governo relative all’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, di cui all’articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 15 aprile 2020, n. 62, concernente “*Regolamento recante modifiche al decreto 30 ottobre 2007, n. 240, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall’abuso e istituzione dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, lettera c), secondo il quale “*l’Osservatorio opera presso il Dipartimento per le politiche della famiglia, è presieduto dal Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia ed è composto, per un triennio da quattro componenti designati dall’Autorità politica con delega alla famiglia, di cui uno con funzioni di coordinatore scientifico da individuarsi tra il personale dirigenziale in servizio presso il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e da un componente designato dall’Autorità politica con delega alle pari opportunità, da sei componenti delle Amministrazioni centrali, designati rispettivamente dal Ministero dell’interno, dal Ministero della giustizia, dal Ministero della salute, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero dell’istruzione, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, da tre componenti designati rispettivamente dal Capo della Polizia e dai Comandanti Generali dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e da tre componenti designati dalle associazioni nazionali operanti nel settore della lotta ai fenomeni dell’abuso e dello sfruttamento sessuale in danno dei minori scelte tra quelle con più ampia diffusione territoriale delle strutture associative e con maggiore consistenza numerica dei soggetti rappresentati; l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza partecipa, in via permanente, ai lavori dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile con un proprio rappresentante*”;

VISTO, altresì, l’articolo 1, comma 1, lettera d), del sopra citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia n. 62 del 2020, secondo cui “*ai componenti dell’Osservatorio estranei alla pubblica amministrazione non è riconosciuto alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute ai fini della partecipazione ai lavori dell’Osservatorio*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l’on. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Eugenia Maria Roccella, è stato conferito l’incarico per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità è delegato, tra l’altro, ad esercitare le funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni, relative alla prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento e dall’abuso sessuale e le



Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

funzioni di competenza del Governo relative all’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti in data 23 marzo 2023, n. 866, con il quale è stato conferito al dott. Gianfranco Costanzo l’incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità 20 settembre 2023, recante “*Organizzazione del Dipartimento per le politiche della famiglia*”;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità 14 giugno 2024 di ricostituzione dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità 16 luglio 2024 di modifica della composizione dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità 10 marzo 2025 di modifica della composizione dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità 12 maggio 2025 di modifica della composizione dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTA la nota prot. n. 5184 del 5 giugno 2025, con la quale il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità ha richiesto al Ministro per lo sport e i giovani la designazione di un rappresentante del Dipartimento per lo sport, in qualità di invitato permanente ai lavori dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTA la nota prot. n. 0287601 del 25 settembre 2025, con la quale il Comando Generale della Guardia di Finanza ha designato il Col. t. ST Arcangelo Trivisani, quale componente dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, in sostituzione del Col. t. ST Maurizio Querqui;

VISTA la nota del Ministro per lo sport e i giovani prot. n. 3041 dell’8 ottobre 2025, con la quale viene designata la dott.ssa Katia Pacelli, quale invitato permanente ai lavori dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia;

RITENUTO, pertanto, di apportare le necessarie conseguenti modifiche alla composizione dell’Osservatorio;

DECRETA



Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Art. 1 *(Composizione)*

1. La composizione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, di cui al decreto 14 giugno 2024, è così modificata e integrata:
 - Col. t. ST Arcangelo Trivisani, in sostituzione del Col. t. ST Maurizio Querqui – Comando Generale della Guardia di Finanza.
2. Al fine di garantire le opportune forme di collaborazione e supporto all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, istituto con decreto ministeriale 14 giugno 2024, il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri partecipa ai lavori dell'Organismo, in qualità di invitato permanente, con un proprio rappresentante, nella persona della dott.ssa Katia Pacelli.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 23 OTT. 2025

Eugenia Maria Roccella



Firmato digitalmente da
ROCCELLA EUGENIA MARIA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO
DEI MINISTRI